

**Visions
du Réel**
at School

Scheda didattica



Titolo: En attendant les robots

Direttore : Natan Castay

Durata: 39 minuti

Paese di produzione: Belgio

Lingue: inglese, portoghese, francese

Presentato al Concorso internazionale di mediometraggi e cortometraggi di Visions du Réel nel 2023.

Consigliato a partire delle SMS

Sinossi

Il lavoro umano si risolve nell'ascesa programmata dell'intelligenza artificiale? Questa ossessionante profezia è stata infranta in un'opera sociologica nel 2019 di Antonio Casilli intitolata "*En attendant les robots*" ("Schiavi del clic"), che ha ispirato il primo film di Natan Castay. Dopo aver perso il suo lavoro di studente durante la pandemia di Covid, si iscrive ad Amazon Mechanical Turk, un sito che offre micro-compiti pagati con la fionda. Per un centesimo a testa, un esercito mondiale di "turker" passa la maggior parte del tempo a sfocare i visi su Google Street View o a guardare le foto satellitari per identificare le piscine (!). Castay ha scritturato un attore (Harpo Guit) nel ruolo del suo doppio fittizio, per condurre una divertente indagine sul lavoro digitale, in conversazioni online con altri turker reali, come Phil, un alcolizzato in via di guarigione che vive in Thailandia, o Eric e Cindy, fratelli brasiliani beffardi... Le assurde tribolazioni di Otto - Beckett non è lontano - sono finemente messe in scena, mostrando come i lavoratori del click, i volenterosi ingannatori della farsa digitale, lavorino oggi per alimentare le macchine che potrebbero sostituirli domani. - Emmanuel Chicon

Visions du Réel

Visions du Réel è un festival cinematografico internazionale fondato nel 1969 a Nyon. È riconosciuto come uno dei principali festival al mondo dedicati al cinema del reale. Presenta la maggior parte dei film in anteprima mondiale o internazionale e offre agli spettatori una diversità di prospettive personali, impegnate e ispirate. (visionsdureel.ch)

Una scheda dedicata alla definizione di "cinéma du réel" si trova nella scheda Risorse della VdR a Scuola, oppure direttamente qui (in [francese](#) o [tedesco](#)).

VdR at School: una piattaforma online per scuole e insegnanti, che offre film selezionati da Visions du Réel, classificati per tema e materia, e accompagnati da materiale didattico (edu.visionsdureel.ch.)

Questa scheda didattica fornisce idee per analisi e attività in classe basate sulla proiezione del film. Se avete commenti o suggerimenti, fateceli sapere a edu@visionsdureel.ch

Indice dei contenuti

<i>Sinossi</i>	1
<i>Visions du Réel</i>	2
<i>Perché mostrare questo film agli allievi</i>	3
<i>Obiettivi didattici</i>	3
<i>Discipline e temi correlati</i>	3
<i>Regista: Natan Castay</i>	4
<i>I protagonisti</i>	4
<i>Premessa e punti di discussione prima della proiezione</i>	6
<i>Suggerimenti didattici</i>	7
<i>Analisi dell'immagine</i>	9
<i>Per saperne di più</i>	10
Altri articoli sul lavoro con i clic.....	10
Risorse in francese sul lavoro con i clic.....	11

Perché mostrare questo film agli allievi

Con la nascita di piattaforme come Chat GPT, l'intelligenza artificiale sta assumendo un ruolo dominante nella creazione di contenuti online e l'apprendimento automatico si sta sviluppando rapidamente. Questo film mette in luce il lavoro precario e ripetitivo degli esseri umani che correggono, testano ed educano queste intelligenze artificiali giorno e notte, nonostante le retribuzioni irrisorie e le condizioni di lavoro disastrose. Il regista Natan Castay si è ispirato a centinaia di testimonianze provenienti da tutto il mondo per creare la sua storia, dando voce alle esperienze dei lavoratori del click. *"En attendant les robots" - "Schiavi del Clic"* [il titolo riprende il lavoro del sociologo Antonio A. Casilli presentato nella sezione "Altre letture"] offre l'opportunità di affrontare i temi cruciali della globalizzazione, della morsa delle multinazionali, dell'impatto delle nuove tecnologie sull'organizzazione del lavoro e del rapporto uomo-macchina con la propria classe. Inoltre, l'analisi di questo film consentirà ai vostri alunni di iniziare a riflettere sull'uso di elementi di finzione per migliorare i racconti della vita reale.

Obiettivi didattici

- Esaminare il rapporto tra lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e la precarietà dei lavoratori a chiamata, valutando l'impatto di piattaforme come *Amazon Mechanical Turk* sui diritti del lavoro in tutto il mondo.
- Comprendere il discorso e i pregiudizi specifici di un determinato film, studiandone la costruzione narrativa.
- Descrivere e analizzare alcuni aspetti della costruzione formale di un film per valutarne l'impatto sull'esperienza dello spettatore, esaminando come le scelte di regia e di inquadratura influenzino la percezione e l'emozione del pubblico.

Discipline e temi correlati

Scuola media superiore

Storia, geografia, inglese, francese, informatica, economia politica e diritto, sociologia, psicologia, ed. visiva, ed. all'immagine.

Regista: Natan Castay

Natan Castay è un giovane regista belga diplomato all'Institut des arts de diffusion. Il suo progetto dell'ultimo anno, "*En attendant les robots*" (*Aspettando i robot*), affronta il tema del lavoro online. Dopo aver perso il suo lavoro come cameriere durante il periodo di reclusione, Natan Castay ha scoperto il lavoro basato sul click e la piattaforma *Amazon Mechanical Turk*. Per sviluppare il suo film, ha incontrato centinaia di persone che lavorano su questa piattaforma e ha cercato di coinvolgerle in un progetto di scrittura che unisce fiction e documentario.

I protagonisti

I protagonisti sono turker di tutto il mondo, persone che svolgono micro-compiti attraverso la piattaforma *Amazon Mechanical Turk*.



Otto (interpretato da Harpo Guit) è il protagonista del Film. Un giovane belga che si è appena iscritto alla piattaforma *Amazon Mechanical Turk*, il suo primo micro-compito è quello di sfocare i volti nelle fotografie per un centesimo a volto. Otto vive da solo, lontano dalla sua famiglia, e interagisce con altri turker di tutto il mondo tramite videoconferenze. Per tutto il film, Otto vive esclusivamente nel suo piccolo appartamento.



Phil è un inglese che vive in Thailandia. È un critico del lavoro con il click, sostenendo che ci sono probabilmente migliaia di modi migliori per guadagnare denaro. Soffre di ansia sociale, ed apprezza l'opportunità di lavorare da casa. Phil è appassionato di nuove tecnologie. Il suo sogno è avere un lavoro "normale" nella realtà aumentata. Egli sensibilizza Otto sui problemi di salute mentale associati all'isolamento e alla mancanza di contatti offline.



Sindi ed Eric sono una sorella e un fratello che vivono in Brasile con la loro famiglia. Sindi passa le sue giornate e le sue serate collegata alla piattaforma e sta anche cercando di sfondare come influencer su Instagram. Eric, invece, fa consegne per Uber mentre svolge micro-compiti sul suo cellulare. Lui e lei sono molto amici di Otto e non esitano ad aiutarlo quando incontra delle difficoltà.



Marie, che parla inglese, aiuta Otto quando perde l'accesso al suo conto. Ha bisogno di dare un senso al suo lavoro e di concentrarsi su compiti che abbiano uno scopo chiaro, come ritrovare bambini scomparsi o aiutare le persone ad acquisire fiducia in se stesse. Spera che le macchine siano presto in grado di svolgere da sole i compiti più ripetitivi.



Glen è un pastore negli Stati Uniti e svolge micro-compiti tramite *Amazon Mechanical Turk* al di fuori delle sue predicazioni per integrare la sua futura pensione. Tutti i suoi figli lavorano per Amazon, in un magazzino logistico in Ohio. È fermamente convinto che la moralità non possa essere programmata e che nessuna macchina potrà mai sostituire l'uomo come guida spirituale.



Premessa e punti di discussione prima della proiezione

Mostrate [il trailer del film](#) e dite alla classe che si tratta di un estratto che mostra il protagonista principale, Otto, al lavoro. Chiedete alla classe di descrivere l'ambiente di lavoro del giovane: *lavora da solo in una stanza illuminata solo dal suo computer. Intorno a lui ci sono oggetti di uso quotidiano: un deodorante, una bottiglia d'acqua e un pacchetto di caramelle. Sullo schermo del suo computer, in modalità full screen, c'è una fotografia con dei bidoni della spazzatura in primo piano. Non ci sono altre presenze umane in campo, solo la voce robotica di un'intelligenza artificiale che interagisce con il protagonista. La scelta dell'inquadratura (vediamo sia il protagonista in primo piano che ciò che appare sullo schermo del suo computer) enfatizza il crescente fastidio di Otto nei confronti dell'intelligenza artificiale e rafforza l'assurdità di questa interazione.*

Tenendo conto del titolo del film (*Aspettando i robot*), quale potrebbe essere il lavoro del protagonista? Raccogliete le ipotesi degli studenti, poi indicate che si tratta di quello che viene comunemente chiamato "click worker". Questo lavoro consiste nell'eseguire micro-compiti ripetitivi online dal proprio personal computer, generalmente con l'obiettivo di correggere o istruire le IA. Amazon ha creato una piattaforma chiamata *Amazon Mechanical Turk*, che elenca i vari compiti disponibili, e le persone vengono pagate per ogni compito svolto. L'estratto che abbiamo visto mostra il protagonista che descrive diverse fotografie a un'intelligenza artificiale, indicando se in ogni immagine ci sono o meno esseri umani. Questo tipo di compito è comune, in quanto le IA hanno bisogno di un ampio database per essere in grado di eseguire il riconoscimento visivo in modo autonomo. È importante notare che dietro l'apprendimento automatico delle macchine c'è un lavoro umano spesso invisibile. Infatti, *Amazon Mechanical Turk* prende il nome da una farsa del XVIII secolo: il Turco Meccanico, un automa che doveva giocare a scacchi ma che in realtà era manipolato da un essere umano nascosto al suo interno.

Prima della proiezione, fate notare che, come i film di finzione, un documentario utilizza i mezzi offerti dal linguaggio cinematografico per sviluppare un discorso sui temi e sulla realtà rappresentata. Utilizzando questo estratto come punto di partenza, chiedete agli studenti di immaginare cosa il film potrebbe dire sul lavoro con il click e sulla piattaforma *Amazon Mechanical Turk*.

Suggerimenti didattici

Dopo la proiezione, chiedete alla classe di rispondere alle seguenti domande:

Per parlare del lavoro del click, a chi dà voce il film?

[Il lavoro a click non viene discusso da giornalisti, sociologi del lavoro, scienziati o datori di lavoro. Il film si concentra esclusivamente sulle esperienze e sulle parole dei turker (persone che svolgono mansioni retribuite sulla piattaforma Amazon Mechanical Turk) di tutto il mondo (Sud America, Asia, Nord America, Europa)]

Com'è la loro vita quotidiana? Cosa hanno da dire sul lavoro

[Non ci sono orari fissi, né un massimo di ore lavorative durante la settimana, né garanzie di lavoro. Sindi è connessa alla piattaforma dal momento in cui si sveglia fino a quando va a letto, ed Eric svolge i suoi micro-compiti contemporaneamente al lavoro di autista di consegne tramite Uber. Il lavoro viene retribuito a prestazione per una cifra irrisoria (a volte un centesimo a prestazione). Quindi bisogna essere il più veloce e il più connesso possibile per cercare di guadagnare un salario decente (che molto spesso è inferiore al salario minimo). I compiti sono ripetitivi e spesso alienanti; è un lavoro da catena di montaggio, per lo più ingrato. In caso di bug, è molto difficile recuperare il proprio account. Si perde ogni fonte di reddito.]

[Sebbene i Turker menzionino alcuni aspetti positivi (Marie parla dell'utilità di alcune mansioni per la società e Phil, che soffre di ansia sociale, apprezza il fatto di poter lavorare da casa), trovano il lavoro duro, precario e poco gratificante. Phil, che soffre di ansia sociale, apprezza il fatto di poter lavorare da casa), trovano anche il lavoro faticoso, precario e poco gratificante].

Amazon ha un ruolo di primo piano nel film. E che cos'è?

[I protagonisti lavorano tutti tramite la piattaforma Amazon Mechanical Turk. Negli Stati Uniti, i figli di Glen sono impiegati in altri canali Amazon. In Europa e in Asia, i turker non ricevono denaro e sono pagati esclusivamente con buoni Amazon. Gli ordini Amazon di Otto nel corso del film (le scatole Amazon sono sparse per tutto il suo appartamento) illustrano questa impasse: egli colleziona gadget che difficilmente potranno essere utili. Con questo lavoro, non è in grado di provvedere ai suoi bisogni (istruzione, salute, alloggio, vita sociale, ecc.).]

[Se necessario, ricordate alla classe che Amazon, fondata da Jeff Bezos negli Stati Uniti, è uno dei giganti del web e una multinazionale inizialmente specializzata nelle vendite online, ma anche nella pubblicità, nella consegna di cibo, nello streaming, nella produzione di film e videogiochi, nello sviluppo dell'intelligenza artificiale, ecc.]

Cosa rende Otto, il giovane belga, diverso dagli altri protagonisti? In termini di narrazione, ma anche di inquadrature.

[Il film si apre con Otto che svolge il suo primo lavoro per Amazon. A differenza degli altri, è un novizio e chiede spesso consigli. Otto è l'unico a parlare con gli altri protagonisti, tramite videoconferenze. A differenza degli

altri personaggi, che sono ripresi solo da una webcam, Otto è regolarmente ripreso a casa da una cinepresa. I titoli di coda rivelano che Otto è interpretato dall'attore Harpo Guit, mentre gli altri protagonisti hanno gli stessi nomi nel film e nella vita reale. Questo può far pensare che il personaggio di Otto sia fittizio, mentre gli altri protagonisti sono persone reali].

Perché questo risalto? Qual è l'effetto sulla ricezione e sulla comprensione del soggetto da parte dello spettatore?

[Otto è chiaramente identificato come il protagonista principale e il suo viaggio è il filo conduttore della storia, che guida la nostra comprensione dell'argomento. La sua posizione è alquanto particolare: è sia un comune turista che un investigatore che cerca di capire meglio questo universo. Otto potrebbe non avere un'esistenza reale al di fuori del film, ma la sua scrittura è ispirata all'esperienza personale del regista e a quella delle centinaia di turker intervistati durante la stesura del film. L'uso di un personaggio di fantasia offre diversi vantaggi: la sua progressione come novizio permette al pubblico di scoprire gradualmente il funzionamento del clic, una procedura cinematografica comune per facilitare l'immersione in un ambiente sconosciuto. Inoltre, contribuisce a suscitare emozione ed empatia nei confronti del personaggio, che vediamo diventare sempre più coinvolto nel suo lavoro. Questa evoluzione è rafforzata dalle scelte di messa in scena e di inquadratura (si veda la scheda "Analisi delle immagini") che incarnano una critica all'organizzazione del lavoro proposta da piattaforme di questo tipo].

Analisi dell'immagine

Chiedete agli allievi di descrivere lo sviluppo del personaggio di Otto nel corso del film, utilizzando le inquadrature sottostanti. Come cambia il rapporto di Otto con il suo lavoro? Che impatto ha sulla sua vita quotidiana e sulla sua salute? Poi, sempre utilizzando queste quattro immagini come punto di partenza, in che modo questo impatto è accentuato dalla messa in scena (set, luci, interpretazione) e dall'inquadratura (posizione della camera)?



1



2



3



4

Il personaggio di Otto sembra essere sempre più influenzato negativamente dal suo lavoro con il click. Si ritrova isolato, senza contatti umani a parte le telefonate online, e questo si riflette alla fine del film quando cerca, senza successo, di contattare la sorella per sapere come sta.

Questo sviluppo si basa su una serie di elementi. La scelta dell'ambientazione (un appartamento piccolo e angusto) crea un senso di confinamento. Il mondo esterno appare solo come un'immagine distorta. Dapprima sotto forma di immagini satellitari congelate in cui Otto usa il suo mouse per sfocare i volti umani. Nell'inquadratura 4 (l'ultima del film), il mondo esterno entra finalmente (anche se al contrario) nell'isolamento dell'appartamento grazie al gioco ottico creato dalla creazione interna di una camera oscura. Questa immagine invertita apre un varco fragile e relativo.

L'evoluzione dell'atmosfera di chiusura è rafforzata dall'illuminazione, che diventa sempre più scura man mano che la storia procede, lasciando visibile nell'appartamento solo il computer su cui Otto sta lavorando. Anche il suo guardaroba si scurisce, riflettendo il suo stato d'animo.

La quantità di scatole di Amazon che invadono gradualmente l'appartamento simboleggia la crescente e soffocante influenza della multinazionale sulla vita di Otto. L'invasione è rafforzata dalla scelta dell'inquadratura nell'inquadratura 3, in cui Otto è ripreso in una ripida picchiata, sottolineando la ristrettezza del suo spazio vitale, l'onnipresenza di Amazon e la sua vulnerabilità.

Per saperne di più

Antonio A. Casilli, En attendant les robots, *Enquête sur le travail du clic*, Paris: Éditions du Seuil, Coll. La couleur des idées, 2019, 394 p.

Il titolo del film è tratto dall'indagine del sociologo Antonio A. Casilli, che osserva il dietro le quinte del lavoro del click e mostra come piattaforme come *Amazon Mechanical Turk* riconfigurino e occasionalizzino il lavoro umano.

Sito web della casa editrice francese :

<https://www.seuil.com/ouvrage/en-attendant-les-robots-antonio-a-casilli/9782021401882>

In italiano è pubblicato da Feltrinelli :

<https://www.feltrinellieditore.it/opera/schiavi-del-clic/>

Il sito personale dell'autore elenca tutte le interviste che ha rilasciato sul tema del click work (in francese):

<https://www.casilli.fr/tag/travail-du-clic/>

Altri articoli sul lavoro con i clic

«Ho lavorato come Turca Meccanica per Amazon», di Alias, Il Manifesto 18.04.2018

<https://ilmanifesto.it/ho-lavorato-come-turca-meccanica-per-amazon>

Telelavoro alla spina e altre fregature, Lorenzo Erroi La Regione, 20.12.2021 (articolo a pagamento)

<https://www.laregione.ch/cantone/ticino/1553887/lavoro-telelavoro-casa-quali-pandemia-altre-spina>

Chi sono i Rider della Gig Economy ticinese? Tesi di Bachelor di Luca Ciaramella, dipartimento economia aziendale, sanità e sociale SUPSI 23.07.2018

<https://tesi.supsi.ch/3286/1/Luca%20Ciaramella%20-%20Tesi%20di%20Bachelor.pdf>

Come l'intelligenza artificiale sta riscrivendo le regole dell'informatica, Joe Casini, Wired, 05.07.2023

<https://www.wired.it/article/intelligenza-artificiale-informatica-github-codice/>

Risorse in francese sul lavoro con i clic

Il podcast di France Culture *La Vie numérique* è una buona introduzione all'argomento e può essere ascoltato sul sito web di Radio France:

<https://www.radiofrance.fr/franceculture/podcasts/la-vie-numerique/les-travailleurs-du-clic-ces-humains-caches-dans-les-machines-4016850>

Articolo di Roland Fischer, "L'humain dans la machine", nella rivista *Moneta*:

<https://www.moneta.ch/l-humain-dans-la-machine>

(disponibile anche in tedesco)

Impressum

Redazione: Sarah Studer

Traduzione : Sandra Jamet

Copyright: Visions du Réel, Nyon, 2023